



**Dipartimento Mercato del Lavoro
Osservatorio Cassa Integrazione e Occupazione**

Visita il portale dell'Osservatorio: www.cisl.it/osservatoriomdl

Aprile 2014¹

Indice

Premessa

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga (marzo 2014)
2. I dati Istat sull'occupazione (IV Trimestre 2013)
3. Cigo , Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche per settori di attività economica
4. Cigo , Cigs e Cassa in deroga - Analisi per macroaree

Premessa

di Luigi Sbarra

E' di nuovo crescente la dinamica della cassa integrazione nel primo trimestre 2014, che orna a toccare la soglia dei 100 milioni di ore autorizzate nel mese di marzo. L'aumento è interamente dovuto alla cassa straordinaria ed alla cassa in deroga. Da oltre un anno si continua ad osservare un graduale cambiamento nella composizione interna: in particolare è andata crescendo quella che si può considerare la componente strutturale, con un passaggio da Cigo, che si riduce, a Cigs, che aumenta, indicativa di crisi lunghe e ristrutturazioni.

¹ Osservatorio a cura di **Luigi Sbarra**, Segretario Confederale Cisl, **Livia Ricciardi** Dipartimento Mercato del Lavoro Cisl Nazionale e **Pierluigi Manca**, Dipartimento Industria Cisl Nazionale.

La dinamica delle ore autorizzate di Cig in deroga è ripresa, con la ripresa delle autorizzazioni grazie alle ultime assegnazioni di risorse, ma si tratta di autorizzazioni riferite perlopiù a periodi del 2013, mentre si fa fatica a coprire l'inizio del 2014 senza una ulteriore ripartizione di risorse.

Contemporaneamente i dati Istat sull'occupazione riferiti all'ultimo trimestre 2013 offrono un quadro in continuo peggioramento.

A fronte di un ritmo meno accentuato di perdita di occupati nell'industria, l'edilizia perde in un anno il 5,6 % di occupati, ed il terziario mostra significative riduzioni, anche in aree dove l'occupazione fino a qualche tempo fa cresceva, come i servizi alla persona.

E' particolarmente inquietante il segnale che viene dall'analisi dell'occupazione per tipologia. Continua infatti da un anno la riduzione dei dipendenti a termine (-6,6% in un anno), portando la loro quota sul totale degli occupati al 9,9% dal 10,4% di un anno prima. Così come prosegue sostenuto il calo dei collaboratori (-13,3%).

Senza una ripresa economica le assunzioni non sono trainate neppure dai contratti flessibili. Solo i rapporti part-time crescono, ma senza compensare affatto il calo dei rapporti a tempo pieno. Si tratta probabilmente di forme di part-time difensive per evitare licenziamenti.

A fronte di una situazione in continuo peggioramento, apprezziamo che il Governo abbia messo al centro della sua azione il lavoro, ma contemporaneamente osserviamo che modificare le regole del lavoro non è di per sé sufficiente a creare occupazione aggiuntiva. Ci attendiamo effetti positivi sui consumi dal prossimo alleggerimento dell'Irpef in busta paga. Ma servono anche misure per bloccare il processo di deindustrializzazione e di contrazione degli investimenti con politiche di sostegno ai settori industriali emergenti ed ai programmi di ricerca ed innovazione risolvendo definitivamente alcune criticità di contesto come il costo dell'energia, le dotazioni infrastrutturali, il costo del denaro alle famiglie ed alle imprese.

Chiediamo di assegnare immediatamente le risorse già disponibili per gli ammortizzatori in deroga, pari ad un miliardo. Non si possono, infatti, restringere le indennità di sostegno al reddito nel bel mezzo di una crisi così profonda. Chiediamo inoltre al Governo di ricercare le coperture per poter procedere a coprire le richieste per l'intero anno. La cassa in deroga, infatti, resta, ad oggi, l'unico strumento in grado di fornire risposte immediate ad imprese e lavoratori in tutti i settori ed i territori, in attesa di poterlo sostituire con strumenti più adeguati.

Piuttosto insistiamo a dire che il sostegno al reddito non può essere sganciato da una tutela in forma di servizi alla riqualificazione e ricollocazione.

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga (marzo 2014)

Sono 100,1 milioni le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate in marzo, con un aumento del 2,1 % rispetto al mese di marzo 2013 e del 2,4% rispetto al precedente mese di febbraio.

L'aumento, come sta avvenendo negli ultimi mesi, è ancora da attribuire agli interventi di cassa integrazione straordinaria e in deroga, cresciute rispettivamente del 14,9% e del 12,6% a confronto con i valori di marzo 2013, mentre le ore di cassa integrazione ordinaria sono diminuite del 20%, riduzione imputabile quasi completamente al settore industria.

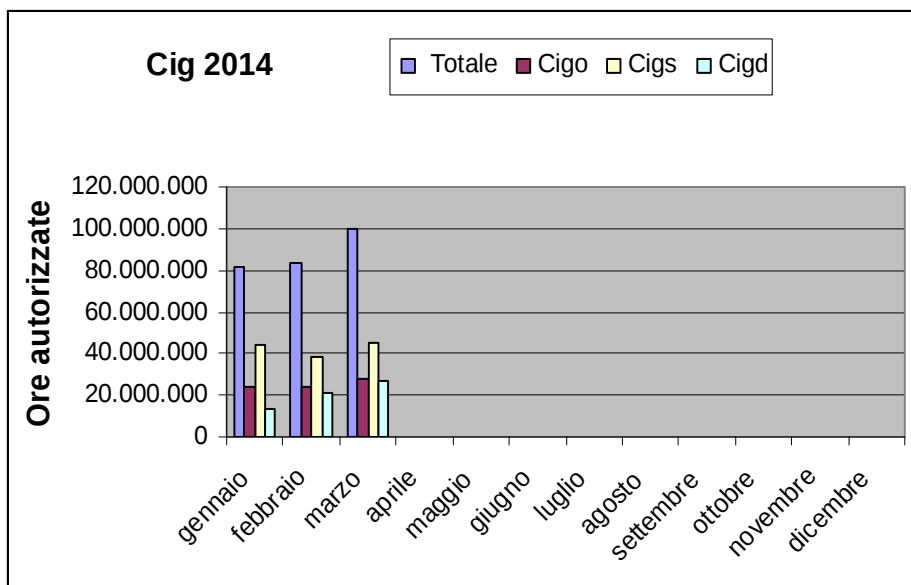
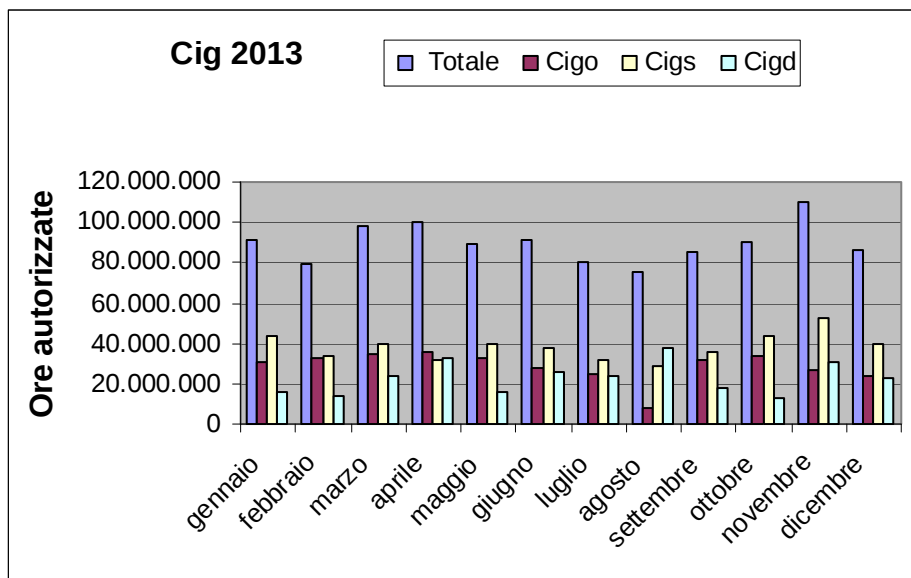
La stessa dinamica si evince dai valori cumulati dei primi tre mesi dell'anno, a confronto con i primi tre mesi dello scorso anno: si osserva una sostanziale stabilità nel valore complessivo, ma una modifica nella composizione interna, con la CIGO in calo e la CIGS e la CIGD in aumento.

I due grafici sotto mostrano che la Cigs si mantiene più elevata dello Cigo già dal 2013. Meno significativa la dinamica delle ore autorizzate di Cigd, in quanto strettamente dipendente dai problemi di finanziamento.

CIG Marzo 2013	
TIPO INTERVENTO	Totale ore autorizzate
<u>Ordinaria</u>	33.978.993
<u>Straordinaria</u>	43.105.896
<u>Deroga</u>	19.889.038
<u>Totale</u>	96.973.927

CIG Marzo 2014	
TIPO INTERVENTO	Totale ore autorizzate
<u>Ordinaria</u>	27.379.903
<u>Straordinaria</u>	45.491.245
<u>Deroga</u>	27.265.830
<u>Totale</u>	100.136.978

TIPO INTERVENTO	Valori cumulati gennaio-marzo 2013	Valori cumulati gennaio-marzo 2014
<u>Ordinaria</u>	97.549.396	74.696.078
<u>Straordinaria</u>	116.334.281	128.212.748
<u>Deroga</u>	53.985.055	61.846.810
<u>Totale</u>	267.868.732	264.755.636



Per quanto riguarda le domande di disoccupazione (ricordando che dal 1° gennaio 2013 sono entrate in vigore ASpl e mini ASpl, ma che per i licenziamenti avvenuti entro il 31 dicembre 2012 continua ad essere erogata l'indennità di disoccupazione ordinaria), nel mese di febbraio 2014 sono state presentate 126.855 domande, il 4,7% in meno rispetto alle 133.045 domande presentate nello stesso mese del 2013.

Sono circa 500.000 i corrispondenti lavoratori equivalenti a tempo pieno che sono stati mediamente in cig nel primo trimestre 2014, ma in concreto il numero è più elevato

considerando che una parte dei lavoratori in cig ha un contratto part-time e che la cassa integrazione non sempre è a zero ore.

Cassa integrazione - Ore autorizzate - Serie mensili 2010, 2011, 2012, 2013, 2014

TIPO INTERVENTO	MESE	<u>Totale ore autorizzate</u> 2010	<u>Totale ore autorizzate</u> 2011	<u>Totale ore autorizzate</u> 2012	<u>Totale ore autorizzate</u> 2013	<u>Totale ore autorizzate</u> 2014
<u>Ordinaria</u>	Gennaio	35.844.678	18.320.923	20.298.430	30.887.159	23.778.367
	Febbraio	39.117.092	19.171.339	25.149.875	32.347.693	23.537.808
	Marzo	42.854.772	23.225.957	28.376.553	33.978.993	27.379.903
	Aprile	33.107.598	19.248.252	27.234.674	35.656.894	
	Maggio	34.679.738	19.890.738	34.628.596	32.970.633	
	Giugno	27.293.286	18.717.361	30.947.664	27.730.264	
	Luglio	27.743.535	20.194.039	34.526.520	25.286.183	
	Agosto	9.007.527	7.169.852	10.924.312	8.378.468	
	Settembre	26.049.659	21.020.179	33.037.540	31.820.852	
	Ottobre	23.852.446	17.971.444	31.449.789	33.769.861	
	Novembre	20.814.688	21.223.300	32.967.229	26.656.840	
	Dicembre	21.445.226	20.015.538	26.062.543	23.603.738	
	Totale	341.810.245	226.168.922	335.603.725	343.544.183	74.696.078
<u>Straordinaria</u>	Gennaio	26.204.337	23.803.180	21.401.025	42.160.602	43.864.450
	Febbraio	35.064.031	29.131.787	25.764.629	38.802.867	38.857.053
	Marzo	48.620.070	42.363.112	33.733.721	43.105.896	45.491.245
	Aprile	54.827.158	42.350.372	29.930.151	57.512.295	
	Maggio	45.617.696	51.650.239	36.925.072	40.033.039	
	Giugno	35.921.402	33.743.808	37.307.261	37.290.925	
	Luglio	46.464.727	32.885.650	44.614.924	31.591.037	
	Agosto	26.530.324	25.514.582	26.168.559	28.881.262	
	Settembre	44.858.960	33.703.819	24.531.050	36.005.173	
	Ottobre	42.579.361	35.990.495	40.153.761	43.971.344	
	Novembre	38.906.191	36.799.918	46.149.603	52.966.404	
	Dicembre	43.196.167	23.553.701	33.604.514	39.918.881	
	Totale	488.790.424	411.490.663	400.284.270	458.897.124	128.212.748
<u>Deroqa</u>	Gennaio	18.824.708	18.147.015	13.281.741	15.821.239	13.721.216
	Febbraio	22.927.074	22.321.974	31.073.764	8.050.158	20.859.764
	Marzo	30.282.290	36.886.541	37.612.272	19.889.038	27.265.830
	Aprile	26.739.351	30.512.185	28.995.701	6.821.272	
	Novembre	30.984.159	22.284.092	29.143.872	30.424.154	
	Dicembre	21.812.163	17.235.883	26.849.778	22.375.036	
	Totale	373.037.580	315.847.211	354.766.227	273.421.048	61.846.810
<u>Totale</u>	Gennaio	80.873.723	60.271.118	54.981.196	88.869.000	81.364.033
	Febbraio	97.108.197	70.625.100	81.988.268	79.200.718	83.254.625
	Marzo	121.757.132	102.475.610	99.722.546	96.973.927	100.136.978
	Aprile	114.674.107	92.111.109	86.160.529	99.993.461	

Maggio	116.070.304	103.215.824	105.519.331	89.315.049	
Giugno	103.110.881	82.440.006	95.389.166	90.756.511	
Luglio	113.379.782	80.697.907	115.729.889	80.631.825	
Agosto	75.471.161	56.749.762	67.042.484	75.344.223	
Settembre	103.228.193	83.563.081	86.357.280	85.233.714	
Ottobre	100.806.175	80.244.847	102.985.994	90.692.790	
Novembre	90.705.038	80.307.310	108.260.704	110.047.398	
Dicembre	86.453.556	60.805.122	86.516.835	85.897.655	
Totale	1.203.638.249	953.506.796	1.090.654.222	1.075.862.355	264.755.636

Da una nostra elaborazione sui dati Inps, che tiene conto del tiraggio verificatosi nel 2013 e che esclude le persone collocate in cassa integrazione ordinaria, considerando quindi i soli lavoratori equivalenti coinvolti in cassa straordinaria e in deroga che possono più facilmente preludere ad una perdita del posto di lavoro, i lavoratori equivalenti a rischio di perdita del lavoro sono **223.165** un numero in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (vedi tabella sottostante). Il dato della nostra elaborazione è stato ampiamente confortato dal trend negativo del dato occupazionale che si è verificato nel 2013.

	1° trimestre 2013					1° trimestre 2014			
% Tiraggio (1)	57,77					57,77			
	CIGS		CIGD			CIGS		CIGD	
	Totale ore autorizzate	Lavoratori Equivalenti(2) Coinvolti	Totale ore autorizzate	Lavoratori Equivalenti Coinvolti		Totale ore autorizzate	Lavoratori Equivalenti(2) Coinvolti	Totale ore autorizzate	Lavoratori Equivalenti Coinvolti
Industria	101.342.814	118.995	12.744.492	14.964		106.913.461	125.536	14.301.320	16.792
Edilizia	7.312.116	8.586	1.794.819	2.107		9.602.173	11.275	4.784.488	5.618
Artigianato	344	0	17.911.134	21.031		47.062	55	15.807.778	18.561
Commercio	7.672.918	9.009	20.978.499	24.633		11.633.904	13.660	26.501.449	31.118
Settori vari	6.089	7	556.111	653		16.148	19	451.775	530
Totale	116.334.281	136.598	53.985.055	63.389		128.212.748	150.546	61.846.810	72.620
Totale lavoratori coinvolti nei primi nove mesi del 2013 in cigs e cigd considerati tutti a zero ore lavorate e tenendo conto del Tiraggio				199.987		Totale lavoratori coinvolti nei primi nove mesi del 2014 in cigs e cigd considerati tutti a zero ore lavorate e tenendo conto del Tiraggio			223.165
1. Fonte INPS. Tiraggio: tasso di utilizzo del numero delle ore CIG autorizzate. Il dato è riferito al Tiraggio annuo 2013 e preso come riferimento anche per il 2014						2. Fonte: INPS. I lavoratori equivalenti si ottengono dividendo il monte ore CIG di un periodo per il monte ore lavorabile da un lavoratore teorico in un anno (1.970 ore). Questo corrisponde a ca. 164 ore al mese e a 985 ore il semestre.			

Elaborazione Dipartimento Industria e Mercato del Lavoro CISL

2. I dati Istat sull'occupazione (IV Trimestre 2013)

Occupati

Tra il quarto trimestre 2012 e il quarto trimestre 2013, proseguendo la tendenza degli ultimi anni, gli occupati sono diminuiti dell'1,7%, pari a 397.000 unità, di cui 292.000 nelle regioni meridionali. La riduzione è più contenuta nel Nord mentre si registra un stabilità dell'occupazione nelle Regioni del Centro. Si accentuano quindi ulteriormente i divari territoriali.

Tasso di occupazione per sesso e ripartizione geografica IV trim, 2013

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	55,7	64,8	46,7
Nord	64,3	72,0	56,5
Centro	60,5	68,0	53,2
Mezzogiorno	41,8	53,4	30,4

Per gli uomini il calo di occupazione continua ad essere significativo (-2,2%, pari a - 294.000 unità), e per il quarto trimestre consecutivo anche l'occupazione femminile registra un calo (-1,1%, pari a -103.000 unità).

Nel quarto trimestre 2013 il tasso di occupazione scende quindi al 55,7% , quasi un punto percentuale in meno rispetto allo stesso periodo del 2012. Il calo di occupazione interessa soprattutto il lavoro dipendente (-2,1%) e, in misura minore, gli indipendenti (-0,8%).

Quanto ai settori produttivi, in un anno gli occupati in agricoltura sono diminuiti del 2,3%, pari a 19.000 unità. Anche nell'industria in senso stretto prosegue la riduzione, ma con ritmo meno accentuato, (-0,7% rispetto a un anno prima).

Nelle costruzioni il calo continua da oltre tre anni a ritmi sostenuti (-5,6%, pari a -96.000 unità), in particolare nel Mezzogiorno. L'occupazione tendenziale si riduce anche nel terziario (-1,6%, pari a -252.000 unità posti di lavoro persi tra quarto trimestre 2012 e quarto trimestre 2013), toccando in particolare i servizi generali dell'amministrazione pubblica, il settore del trasporto e magazzinaggio, i servizi collettivi e alla persona.

Occupati per posizione, settore di attività e ripartizione geografica - IV trim. 2013

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali sul IV trim. 2012		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
TOTALE						
Totale	16.871	5.537	22.408	-2,1	-0,8	-1,7
Nord	8.982	2.781	11.763	-0,9	-0,8	-0,9
Centro	3.587	1.200	4.787	-1,0	3,0	0,0
Mezzogiorno	4.303	1.556	5.858	-5,2	-3,4	-4,7
AGRICOLTURA						
Totale	418	403	822	-8,4	5,0	-2,3
Nord	86	200	286	-11,6	6,5	0,3
Centro	48	58	106	-24,6	0,3	-12,7
Mezzogiorno	285	145	430	-3,9	5,0	-1,0
INDUSTRIA						
Totale	4.968	1.226	6.194	-1,9	-2,3	-2,0
Nord	3.153	674	3.827	-0,8	-5,1	-1,6
Centro	880	263	1.143	2,9	7,9	4,0
Mezzogiorno	935	289	1.224	-9,3	-4,0	-8,1
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO						
Totale	4.020	576	4.596	-0,5	-1,4	-0,7
Nord	2.679	322	3.001	-0,7	-2,5	-0,9
Centro	682	123	806	5,8	6,6	5,9
Mezzogiorno	658	131	789	-5,7	-5,7	-5,7
COSTRUZIONI						
Totale	948	650	1.598	-7,3	-3,0	-5,6
Nord	474	352	826	-1,4	-7,3	-4,0
Centro	198	140	338	-5,8	9,1	-0,2
Mezzogiorno	276	159	435	-16,9	-2,5	-12,2
SERVIZI						
Totale	11.485	3.907	15.392	-1,9	-0,8	-1,6
Nord	5.743	1.907	7.650	-0,8	0,1	-0,6
Centro	2.659	879	3.538	-1,7	1,8	-0,9
Mezzogiorno	3.083	1.121	4.204	-4,1	-4,2	-4,1

Fonte: Istat

Prosegue la riduzione dei lavoratori a tempo pieno (-2,6%, pari a -487.000 unità rispetto allo stesso periodo di un anno prima), mentre continua ininterrottamente dal 2010 la crescita degli occupati a tempo parziale (+2,2%, pari a 90.000 unità rispetto allo stesso periodo di un anno prima). L'aumento riguarda ancora una volta il part-time involontario, ossia i lavori accettati in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno.

Continua da un anno la riduzione dei dipendenti a termine (-156.000 unità, pari a -6,6% nel raffronto tendenziale), portando la quota di dipendenti a termine sul totale degli occupati al 9,9% dal 10,4% di un anno prima. Ancora sostenuto il calo dei collaboratori (-13,3%, pari a -54.000 unità).

Occupati per tipologia di orario, posizione e carattere dell'occupazione – IV trim. 2013

Tipologia di orario, posizione professionale e carattere dell'occupazione	Valori assoluti (in migliaia)	Variazioni su IV trim. 2012		Incidenza %	
		Assolute (in migliaia)	Percentuali	IV trim 2012	IV trim 2013
Totale	22.408	-397	-1,7	100,0	100,0
a tempo pieno	18.336	-487	-2,6	82,5	81,8
a tempo parziale	4.071	90	2,2	17,5	18,2
Dipendenti	16.871	-355	-2,1	75,5	75,3
Permanenti	14.660	-199	-1,3	65,2	65,4
a tempo pieno	12.058	-305	-2,5	54,2	53,8
a tempo parziale	2.602	106	4,2	10,9	11,6
A termine	2.211	-156	-6,6	10,4	9,9
a tempo pieno	1.571	-105	-6,3	7,4	7,0
a tempo parziale	640	-51	-7,3	3,0	2,9
Indipendenti	5.537	-42	-0,8	24,5	24,7
a tempo pieno	4.708	-77	-1,6	21,0	21,0
a tempo parziale	829	35	4,3	3,5	3,7
Indipendenti, di cui:					
Collaboratori	351	-54	-13,3	1,8	1,6

Fonte: Istat

Disoccupati

Nel quarto trimestre 2013 il numero delle persone in cerca di occupazione, con un aumento del 9%, pari a 267.000 unità, è giunto a 3 milioni 255 mila. L'aumento si concentra nel Nord e nel Mezzogiorno e riguarda sia gli uomini che le donne.

L'aumento interessa soprattutto chi ha perso un precedente posto di lavoro, ma riguarda, pur con minore intensità, anche le persone in cerca del primo impiego, mentre diminuiscono gli ex-inattivi con precedenti esperienze lavorative. La quota di disoccupati di lunga durata (dodici mesi o più) sale dal 54,8% del quarto trimestre 2012 all'attuale 58,1%.

Nel quarto trimestre 2013 il tasso di disoccupazione raggiunge il 12,7% (+1,1 punti percentuali rispetto a un anno prima), con valori più elevati nelle regioni meridionali, nelle quali l'indicatore raggiunge il 20,5%; mentre nel Centro raggiunge l'11,2%, e nel Nord l'8,9%.

I disoccupati tra 15 e 24 anni crescono ulteriormente, arrivando a 717.000. La quota di disoccupati di 15-24 anni sulla popolazione in questa fascia di età è pari all'11,9% mentre il tasso di disoccupazione per la stessa fascia di età sale, tra IV trimestre 2012 e quarto trimestre 2013, dal 39 al 43,5%.

Per la classe di età 18-29 anni il tasso di disoccupazione si attesta al 32,0% (+4,1 punti su base annua), con un numero di disoccupati che giunge a 1 milione 240 mila (+9,5%, pari a 107.000 unità). In questa classe di età i disoccupati rappresentano il 16,3% della corrispondente popolazione (7 milioni 600 mila).

Inattivi

Dopo il forte calo del 2012, nel quarto trimestre 2013 prosegue per il terzo trimestre consecutivo l'incremento su base annua degli inattivi (+0,3%, pari a 41.000 unità), nonostante la riduzione tendenziale della categoria di inattivi che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare nella fascia di età tra 55 e 64 anni (-277.000 unità), presumibilmente a motivo dei mancati pensionamenti dovuti alla riforma pensionistica.

3. Cigo , Cigs e Cassa in deroga – Dinamiche per rami di attività economica

Ore autorizzate nel primo trimestre 2014 e 2013 a confronto: i rami di attività economica.

Il confronto delle ore autorizzate nel primo trimestre 2014 rispetto a quelle autorizzate nello stesso periodo 2013 mostra nel complesso un andamento sostanzialmente analogo, con una lievissima riduzione delle ore autorizzate del 1,16%. Il dato conferma per ora che nell'economia italiana i timidi segnali di ripresa economica non stanno ancora dando un riscontro positivo in termini occupazionali, soprattutto in alcuni settori..

All'interno dei rami di attività economica, infatti, c'è da evidenziare la pesante situazione nel settore dell'edilizia e del commercio, con il primo che mostra un incremento complessivo delle ore utilizzate del 23,27% con un aumento considerevole di tutte le tipologie di cassa in particolare per la straordinaria e per la cassa in deroga (Cigo +6,75%, Cigs +31,32%, Cigd +166,57%), e del secondo che mostra un aumento complessivo del 33,10%, con la Cigs a +51,62% e la Cigd a 26,33%.

Nell'industria in senso stretto il totale delle ore autorizzate, anche se su livelli ancora molti alti, mostra una live riduzione (-8,84%) fra il 2014 e il 2013 con andamenti però diversi per tipologia.

Mentre cala l'utilizzo della cassa ordinaria (-30,80), cresce del 5,5% la straordinaria e del 12,22% quella in deroga.

L'artigianato mostra qualche segnale con un calo complessivo delle ore autorizzate del 11,48%)

Industria

ANNO	1° trimestre 2013	1° trimestre 2014
TIPO INTERVENTO	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
<u>Ordinaria</u>	78.406.831	54.260.745
<u>Straordinaria</u>	101.342.814	106.913.461
<u>Deroga</u>	12.744.492	14.301.320
<u>Totale</u>	192.494.137	175.475.526

Edilizia

ANNO	1° trimestre 2013	1° trimestre 2014
TIPO INTERVENTO	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
<u>Ordinaria</u>	19.142.565	20.435.333
<u>Straordinaria</u>	7.312.116	9.602.173

<u>Deroga</u>	1.794.819	4.784.488
<u>Totale</u>	28.249.500	34.821.994

Artigianato

ANNO	1° trimestre 2013	1° trimestre 2014
TIPO INTERVENTO	<u>Totale ore autorizzate</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Straordinaria</u>	344	47.062
<u>Deroga</u>	17.911.134	15.807.778
<u>Totale</u>	17.911.478	15.854.840

Commercio

ANNO	1° trimestre 2013	1° trimestre 2014
TIPO INTERVENTO	<u>Totale ore autorizzate</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Straordinaria</u>	7.672.918	11.633.904
<u>Deroga</u>	20.978.499	26.501.449
<u>Totale</u>	28.651.417	38.135.353

4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Dinamica per macroaree

Ore autorizzate nel primo trimestre 2014 e 2013 a confronto: le macroaree

Il dato tendenziale del primo trimestre del 2014, che nel complesso vede un andamento analogo a quello verificatosi nel 2013 (-1,16% nel confronto tra 1° trim. 2014 e 1° trim. 2013), mostra ancora le difficoltà della nostra economia che non sembra aver invertito il trend negativo.

All'interno delle macroaree si sono verificate però dinamiche differenti con le ore di cassa che nel totale risultano in aumento al nord est (+4,24%) e al centro (-14,40%), mentre sono in diminuzione al nord ovest (-1,43%) e al sud (-17,28%).

ANNO	1° trimestre 2013	1° trimestre 2014
TIPO INTERVENTO	<u>Totale ore autorizzate</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
Nord Ovest	106.528.534	105.010.408
Nord Est	55.938.453	58.307.916
Centro	44.982.172	51.459.657
Mezzogiorno	60.419.573	49.977.655
<u>Totale</u>	267.868.732	264.755.636

L'utilizzo della cassa integrazione nelle Regioni in confronto con le quote di lavoratori occupati

I dati sulle ore complessive autorizzate di Cassa integrazione nei primi tre mesi del 2014, distribuiti per regioni, mostrano una concentrazione netta in Lombardia (19,18%), nel Lazio (9,93%), in Veneto (9,34%), in Emilia Romagna (8,62%), in Piemonte (8,01%). Nel confronto grafico fra l'incidenza relativa delle ore di CIG richieste per regione e l'incidenza sempre per regione dell'occupazione, appare chiaro che in Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche e Abruzzo, l'incidenza complessiva della CIG sulla base degli occupati è relativamente più intensa rispetto alle altre regioni.

Anno 2014 – 1° Trimestre				
	Totale cig	Occupati (1)	% occupati sul totale Occupati	% utilizzo cig su totale
Piemonte	29.067.253	1796	8,01	10,98
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	416.692	56	0,25	0,16
Liguria	2.960.741	601	2,68	1,12
Lombardia	72.565.722	4298	19,18	27,41
Trentino-Alto-Adige	2.636.946	482	2,15	1,00
Veneto	23.495.909	2093	9,34	8,87
Friuli-Venezia Giulia	8.425.095	505	2,25	3,18
Emilia-Romagna	23.749.966	1932	8,62	8,97
Toscana	13.002.294	1593	7,11	4,91
Umbria	3.898.734	360	1,61	1,47
Marche	13.895.379	608	2,71	5,25
Lazio	20.663.250	2226	9,93	7,80
Abruzzo	8.436.227	500	2,23	3,19
Molise	1.064.592	98	0,44	0,40
Campania	15.044.854	1586	7,08	5,68
Puglia	9.535.685	1136	5,07	3,60
Basilicata	1.076.455	181	0,81	0,41
Calabria	3.369.562	517	2,31	1,27
Sicilia	7.059.462	1302	5,81	2,67
Sardegna	4.390.818	538	2,40	1,66
Totali	264.755.636	22.408	100,00	100,00
1. Rilevazione Istat 4° trimestre 2013 - dati espressi in migliaia				

